



ISTITUTO COMPRENSIVO IC DI VIA PALESTRO
C.F. 90031610158 C.M. MIIC8E900V

A5477D2 - Segreteria.viapalestro

Prot. 0004295/U del 20/12/2022 09:44



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA PALESTRO - ABBIEGRASSO

Via Palestro, 41 – 20081 ABBIEGRASSO (MI)
Tel: 02/94967595 - e mail uffici: MIIC8E900V@pec.istruzione.it
Cod. Min. MIIC8E900V - Cod. Fis.90031610158
Sito web: www.icviapalestroabbiategrasso.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, recante il Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il R.A.V.;
VISTO il precedente PTOF dell'anno scolastico 2021/22;
VISTE le priorità indicate dal Ministro con il Decreto 281 del 15/09/21;
VISTE le "Indicazioni strategiche ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (anno scolastico 2022 -2023)", messe a punto da Iss, con i ministeri della Salute e dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che propongono, da un lato, misure standard di prevenzione per l'inizio dell'anno scolastico che tengono conto del quadro attuale, dall'altro, ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico;
CONSIDERATO che il Ministero dell'Istruzione, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI, ha definito nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida;
CONSIDERATO il D.M. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO che questa istituzione scolastica è inserita negli elenchi delle scuole destinatarie di finanziamenti in riferimento al riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori Azione 1 - *Next generation classroom*;

VISTA la legge 234/2021 del 30 dicembre, pubblicata nella G.U. del 31 dicembre 2021, che contiene la Legge di Bilancio 2022 la quale ha previsto che, a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, venga introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista per un numero di ore settimanali non superiori a due;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del decreto del Ministro dell'istruzione che ha dato le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2025 declinate in specifiche linee di azione, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal RAV e PdM per il triennio 2019/21 e in continuità con quanto già avviato;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di proposte, pareri e orientamenti acquisiti dagli OO.CC., dai singoli docenti, dal personale ATA, dai genitori e da enti e organismi del territorio, attraverso incontri istituzionali e/o colloqui informali;

ATTESO che la formulazione del presente Atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituto con poteri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in ambito formativo ed organizzativo, ed è finalizzato ad offrire suggerimenti e a proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica per contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie);

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto alle Funzioni strumentali, al Nucleo Interno di Valutazione e a tutto il Collegio dei Docenti per la revisione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 al fine di fornire le indicazioni di massima, le linee guida e gli orientamenti attuativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e di sviluppo dell'identità della nostra scuola relativi alle diverse aree di competenza.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che restino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

- Miglioramento delle competenze di Educazione civica degli alunni; sviluppo di comportamenti responsabili; orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, in relazione alla specifica situazione di partenza, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso una didattica personalizzata e orientata al successo formativo.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che introduca precocemente la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche degli studenti funzionali ad un utilizzo consapevole delle tecnologie.
- Potenziamento delle STEM attraverso esperienze di coding e la promozione del pensiero computazionale.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione, da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio, formazione e autentico confronto per il miglioramento.
- Ai fini della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento:
 - collaborazione di tutte le componenti la comunità educante al fine di favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento;
 - formazione-aggiornamento dei docenti sull'uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento onlife (Piano scuola 4.0 <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>)

STRUMENTI E STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei

processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune per la costruzione di una comunità professionale.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico e ad individuare talenti e vocazioni, in particolare sui temi della cultura musicale, in linea con l'indirizzo presente nell'Istituto
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

- Progettazione e realizzazione di attività seminariali per supportare i genitori e i ragazzi nella fase di scelta del percorso scolastico al termine della secondaria di primo grado.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Inoltre, considerato che nuovo PEI richiede una interazione ancora più forte della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili, è necessario che ciascun componente il C.d.C. agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio. La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutto il Collegio dei docenti, che è chiamato, ancora una volta, a mettere in campo la propria professionalità.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.^{ssa} Anna Esposito